

Conferenza stampa dell'assessore alle finanze della Basilicata

I residui passivi sono tanti (e l'ottimismo è fuori luogo)

L'incontro caratterizzato dalla continua ricerca di alibi per le cose non fatte. La carenza di personale e la mancanza di strutture non giustificano tutto

Dal nostro corrispondente

POTENZA — Una conferenza stampa quella svolta sulla spesa regionale realizzata nel '78 e sulle prospettive per l'anno in corso, dall'assessore alle finanze e alla programmazione della Regione Basilicata, Carmelo Azzarà, di impronta della ricerca di alibi di carattere tecnico e del più roseo ottimismo.

mo che le cose andassero meglio ma non possiamo non affermare che sono andate già bene». Le leggi realizzate nel rispetto del programma pluriennale, approvate unitariamente da tutte le forze della maggioranza programmatica, in un'ampia consultazione, riguardano le procedure per la programmazione regionale, la legge delega ai comuni per le opere di civiltà nelle campagne, i progetti regionali di sviluppo con i fondi dell'art. 7 della legge sul Mezzogiorno e del P.E.T.S.

Altre due argomenti di grande rilevanza affrontati dall'assessore nel corso della conferenza stampa riguardano il problema dei residui passivi e quello del processo delle deleghe.

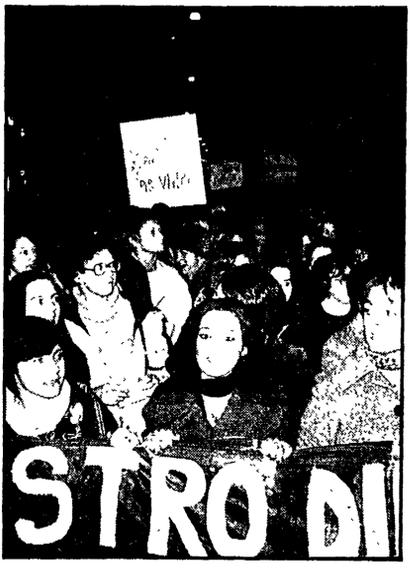
Ha poi aggiunto in tono trionfalistico che la Basilicata è la regione più avanti su questo terreno con il trasferimento della delega in materia di assistenza, di opere pubbliche e in agricoltura, facendo riferimento solo superficialmente al fatto che il processo di delega da portare a compimento entro il mese di dicembre 1978 secondo gli impegni assunti — è del tutto incompiuto e mancante della parte politicamente più qualificante, come quella in materia di formazione professionale, urbanistica, bonifica, assistenza tecnica, miglioramenti fondiari.

Arturo Giglio

Precedenza alle partorienti o a chi tenta di contrapporre le donne

Le pessime condizioni igieniche e di lavoro nella clinica ginecologica degli ospedali riuniti del capoluogo

Gli ostetrici denunciano alla magistratura le carenze del reparto



La partecipazione dei lavoratori delle aziende tessili siciliane a una manifestazione nazionale per l'occupazione e lo sviluppo

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — I medici della clinica ostetrica degli Ospedali Riuniti hanno deciso di rivolgersi alla Magistratura per denunciare la pessima situazione del loro reparto. Ogni giorno centinaia di donne gravide, in puerperio, o affette da gravi malattie ginecologiche, vengono «assettate» in locali inadeguati e costantemente sovraffollati con mezzi tecnici e sanitari assolutamente insufficienti a tutelare la loro salute.

de qualche incidente che può avere conseguenze sul piano penale? Alla Magistratura ed anche alle autorità governative, il compito di dare una risposta è esauriente». La denuncia del prof. Caminiti e dei medici della clinica ginecologica non ha bisogno di altri commenti.

Cosa ha fatto l'assessore regionale alla Sanità, il democristiano Reich, per impedire lo scandalo di un ospedale non da terzo, ma da quarto grado? Perché non si è finalmente mosso al rinnovo del consiglio di amministrazione degli ospedali riuniti, decaduto da qualche anno? Chi protegge il democristiano Reich, Brocchi, responsabile del nosocomio peggiore d'Italia? Risponde il compagno Emanuele Ganna: «Da anni nell'ospedale SS Trinità un nuovo e moderno reparto di ostetricia viene mantenuto scandalosamente chiuso per non disturbare il mercato delle lenzuola di cura, mentre i notabili e i capi corrente della DC isolana si azzuffano per sistemare alla direzione di questo reparto i medici di loro partito, nel disprezzo più assoluto».

Giuseppe Podda

Preoccupante «Libro bianco» dei sindacati di categoria siciliani

In rosso il bilancio delle industrie tessili

La Tessilcon: un'eccezione conquistata con una lunga trattativa e tanti sacrifici - Chiesto un incontro urgente al presidente della Regione - A pagare maggiormente le conseguenze della crisi sono le donne - I casi più scottanti

La crisi deve diventare l'occasione per cambiare e rinnovare la Sardegna

Stiamo vivendo in Sardegna momenti decisivi legati alle soluzioni che verranno principalmente date alla crisi dei grandi gruppi chimici e ai problemi drammatici della occupazione. È passato un anno dal rinvio della crisi del gruppo SIR-Rumiana, e non ancora da quella di Ottana.

cupati e disoccupati, i giovani e altre categorie, può essere indicativo della crescita politica e sindacale della classe operaia sarda, ma non è rassicurante per il futuro. Da qui l'urgenza delle decisioni, che nasce non solo dalla esigenza di salvare il settore tessile, ma anche dalla necessità di salvaguardare le possibilità stesse di sviluppo e di uscita dell'intera isola sarda.

PALERMO — Alla Tessilcon, una azienda palermitana a partecipazione regionale (gruppo ESP), 360 operai, il fatturato del 1978 si è chiuso con la rilevante cifra di due miliardi e trecento milioni, 1200 in più rispetto al 1977. Un risultato reso possibile da una significativa disponibilità dei sindacati e dei lavoratori dei sindacati e dei lavoratori.

La denuncia della Fulva e della federazione sindacale regionale CGIL-CISL-UIL è circostanziata. Il punto di partenza è quello della gravissima riduzione complessiva dell'occupazione che ha colpito il Mezzogiorno. In Sicilia in pericolo ci sono 1500 posti di lavoro nelle aziende pubbliche e in quelle private.



La partecipazione dei lavoratori delle aziende tessili siciliane a una manifestazione nazionale per l'occupazione e lo sviluppo

La denuncia della Fulva e della federazione sindacale regionale CGIL-CISL-UIL è circostanziata. Il punto di partenza è quello della gravissima riduzione complessiva dell'occupazione che ha colpito il Mezzogiorno. In Sicilia in pericolo ci sono 1500 posti di lavoro nelle aziende pubbliche e in quelle private.

Le due facce della «moralità»

Il procuratore Bartolomei ha fatto scuola. È reato solo la pederastia, la zoofilia, i «caldi materassi di lady Cristina» e via discorrendo. Una ginecologa regolarmente sposata, figlia per di più di un «barone» universitario, forse cattolica praticante con «corteo politico» non sospette, va, viddiddio, trattata con i quanti.

«L'ineffabile presidente Brocchi (che è anche ex presidente regionale dei comitati elvici) mentre promette da anni l'apertura del nuovo ospedale cagliaritano, regala ad un ordine religioso circa 200 milioni di denaro pubblico per un locale mai utilizzato. Intanto rifiuta di acquistare i ferri chirurgici e gli isterospirali richiesti dal direttore della clinica ostetrica per poter applicare la legge statale sull'interruzione della gravidanza».

«La dirigenza cosentina del PCI — afferma il «Giornale di Calabria» — senza in minimo pudore e con un linguaggio ad un tono da trivio — ha sbattuto il muso contro l'opportunità politica della sua iniziativa per l'Ospedale civile dell'Annunziata».

Manovre e menzogne sulla crisi all'ospedale civile di Cosenza

Dal nostro corrispondente COSENZA — Al vertice dell'Ospedale civile dell'Annunziata bisogna cambiare molte cose. Lo hanno riconosciuto i compagni socialisti e di Democrazia proletaria che hanno partecipato mercoledì mattina all'incontro promosso dal nostro Partito per iniziativa di un medico che ha presenziato a una verifica nel massimo ente ospedaliero della provincia di Cosenza.

«Non sono contro l'aborto, sia ben chiaro. Le partorienti si sostengono che la prevenzione abortiva è difendibile, e in quella per il parto (che chiedono di abortire)».

«Non sono contro l'aborto, sia ben chiaro. Le partorienti si sostengono che la prevenzione abortiva è difendibile, e in quella per il parto (che chiedono di abortire)».

Licenziamenti antisindacali alla «Torris» di Catania

Benedetto Barranu

Dalla nostra redazione

La chiusura della DC impedisce ancora l'accordo in Calabria

Per la costituzione della giunta regionale

La chiusura della DC impedisce ancora l'accordo in Calabria

Per la costituzione della giunta regionale

Cambierà frequenza la TV che invadeva il canale del ministro

L'Aquila — Un'emittente privata televisiva non può trasmettere su una frequenza riservata ad altri utenti.